



Coordinamento Provinciale
MODENA

Spett.le
Dirigenza AOU Modena

Spett.li

Elena Benincasa - Infermiera PS Baggiovara AOU

Elisabetta Bertellini - Direttrice Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione Baggiovara AOU

Giuseppe Longo - Direttore del Dipartimento di Oncologia ed Ematologia Policlinico AOU

Gentilissime e gentilissimo,

la [Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie](#) nasce dalla forza straordinaria di due donne, entrambe colpite nell'affetto più caro: la morte di un figlio servitore dello Stato per mano mafiosa.

La prima, Carmela Montinaro, madre di Antonio Montinaro capo scorta di Giovanni Falcone, assistendo nel maggio 1993 alla prima cerimonia in ricordo della strage di Capaci, manifestava al sacerdote che le stava accanto tutto il suo dolore e il suo sgomento: "Perché non pronunciano mai il nome di mio figlio! Anche lui ne ha diritto!" La consuetudine retorica infatti dettava espressioni come "... Il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli uomini della scorta ...". Quel sacerdote, don Luigi Ciotti, si sarebbe ricordato della veemente protesta di Carmela e avrebbe fatto della memoria di tutte le vittime innocenti delle mafie una pietra fondamentale dell'associazione [Libera, associazioni nomi e numeri contro le mafie](#), il giorno della sua costituzione nel marzo del 1995.

La seconda donna, Saveria Antiochia, dal 6 agosto 1985, giorno dell'uccisione del figlio Roberto Antiochia mentre scortava il Vice Questore Ninni Cassarà ucciso insieme a lui, aveva iniziato un duro lavoro per raccogliere e documentare la morte di tutte le vittime di mafia, al fine di onorarle ridando loro vita nella memoria collettiva. A lei si deve il primo elenco di vittime i cui nomi e cognomi furono scanditi in occasione della prima *Giornata*, a Roma, il 21 marzo 1996.

Da allora ogni anno, il primo giorno di primavera, a ricordare il risveglio e il fiorire delle coscienze, strade e piazze di una o più città d'Italia si sono riempite di folla e colorate di gioia per compiere questo rito laico di scandirne nome e cognome, stringendosi intorno alle vittime e ai loro parenti. Questa memoria è diventata poi strumento di impegno: attraverso il ricordo delle vittime si ricostruisce una parte di storia del nostro paese e si testimonia per la formazione di cittadini attivi e responsabili, in un mondo che non abbia più bisogno di vittime, eroiche o inconsapevoli che siano. Dopo ventidue anni, nel marzo del 2017 la ricorrenza del 21 marzo di ogni anno è diventata per legge [Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie](#).

Quest'anno la pandemia ha interrotto, come l'anno scorso, questa consuetudine di pubblica manifestazione, ma sfruttando i social media oltre ai mezzi di comunicazione tradizionali vogliamo mantenerla viva nel mondo virtuale e nelle nostre realtà distanziate. Celebriamo, infatti, la XXVI esima edizione della *Giornata* con una lettura dei nomi delle oltre mille vittime di mafia in video, grazie al contributo di un centinaio di lettori tra i quali, con generosità ed entusiasmo, avete accettato di esserci anche voi. Il video sarà proiettato in Piazza Grande a Modena nelle giornate del 20 e 21 marzo, e sarà diffuso nelle reti social e in altri modi.

La *Giornata*, caratterizzata dallo slogan “a ricordare e riveder le stelle”, in quest’anno dantesco è dedicata alla cultura, all’arte, allo spettacolo. Ma nel nostro video abbiamo voluto chiamare a leggere rappresentanti della cultura a tutto tondo: le istituzioni, gli amministratori, le associazioni, lo spettacolo, la scuola, lo sport e anche il mondo della cura della salute che rappresentate.

Quale migliore testimonianza della cultura della solidarietà, del bene comune, della professionalità sostenuta da etica alta, di quella che voi state dando in questo drammatico frangente della storia del nostro paese?

Per questo desidero esprimervi la mia gratitudine a nome di tutta la famiglia di Libera Modena, per il vostro lavoro e per la vostra adesione alla nostra iniziativa, e abbracciarvi con l’auspicio di poterci incontrare ancora per proficue iniziative e confronti futuri.

Con molti cordiali saluti

Modena, 18 marzo 2021



Maurizio Piccinini

Referente

Libera - Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie

Coordinamento Provinciale di Modena

modena@libera.it